equilibrato; poichè appunto nel reddito di questa specie si avverte quella interruzione della piramide de' redditieri, che è l'esponente del reddito equilibrato.

Ma non basta. Nell'Austria, ove — come vedemmo a pag. 177 — la proprietà fondiaria prevale nei redditi circostanti ai 1200 fiorini, la piramide generale dei redditieri si arresta precisamente col reddito di detto grado; poichè si ha:

Reddito in fiorini	Censiti su 1000
1000-1200	107
900-1000	82
800-900	96 (1).

Invece nella città di Basilea, ove il reddito fondiario prevale nei gradi di reddito più elevati, la piramide generale dei redditieri si arresta per l'appunto — come testè vedemmo — col reddito massimo.

Ma, al pari del reddito equilibrato, anche il reddito coalizzato determina una, o più inversioni nella piramide dei redditieri. Perciò, nell'industria mineraria, nella quale è più frequente la coalizione fra i redditieri massimi, la piramide dei redditieri si inverte immediatamente al di sotto del reddito massimo. Lo dimostrano i dati seguenti relativi all'Austria (1898-1904):

Reddito in corone	Numero dei redditieri proprietari di miniere
Più di 12000	62
7200-12000	29↑
3600-7200	44
2400-3600	20↑
1200-2400	81 (2).

Che se osserviamo la distribuzione numerica dei censiti al di sotto del reddito vero e proprio, o dove questo viene a ridursi a pura sussistenza, troviamo che a questo punto indefettibilmente il numero de' censiti si contrae; ossia che la piramide si arresta col reddito, e si contrae nella zona sottostante della sussistenza. Il fatto avvertivasi in Inghilterra fin dal 1812, come risulta dalle cifre di Colquhoun:

(1) *Beiträge*, pag. XLVIII.

(2) LEITER, l. c., pag. 227.